

Domenica 3 Agosto 2008

ROMETTA MAREA

ORE 11,30

Sbandieratori per le vie di Rometta Marea (Villa Comunale, Via E. Vittorini, Via L. Pirandello, P.zza Stazione, Via C. Colombo, Via Mezzasalma, C.so Libertà, Via Caterina Carbone, Piazza S. Antonio).

ROMETTA CENTRO

ORE 16,30

Il Corteo di Ruggero accompagnato dagli sbandieratori e dai militi raggiunge Porta Terra dove il Comandante saraceno consegna la spada in segno di fedeltà e giura sul Libro sacro.

ORE 19,45

Il corteo raggiunge la Piazza maggiore dove si svolgono i festeggiamenti in onore del Normanno



La Sicilia fu il cuore dell'Impero normanno, il centro dal quale i re normanni esercitarono il potere, ma anche il luogo in cui si concretizzò il processo verso un sincretismo tra le influenze bizantine, arabe e normanne : il "primo Stato opera d'arte" come l'ha definito Benedetto Croce.

Come arrivare a Rometta:

Uscita casello Autostradale A20 ME-PA di Rometta ed immissione sulla strada provinciale n.54 che da Rometta Marea conduce , dopo 11 Km al centro storico di Rometta.



Comune di Rometta

Assessorato Cultura e Turismo
Via Federico II di Svevia—98043 Rometta (ME)

www.comunedirometta.it

E-mail: culturarometta@hotmail.it

Cell. 335 7153553

Tel. 090 992 52 26—fax 090 992 45 82



COMUNE DI ROMETTA



ASSOCIAZIONE CULTURALE
MARDUK

**I Normanni
e Ruggero
D'Altavilla**

Corteo Storico



ROMETTA

Domenica 3 Agosto 2008

ore 16,30

I Normanni in Sicilia

(anno domini 1061)

In vent'anni i Normanni sotto la guida dei fratelli d'Altavilla, Roberto e Ruggero, si erano impadroniti delle vaste provincie bizantine dell'Italia meridionale peninsulare; e quasi giunti allo stretto di Messina i due condottieri normanni iniziarono a guardare alla Sicilia.

Questa era governata dagli arabi che avevano diviso l'isola in tre zone, rette ognuna da emiri in perenne lotta tra di loro. L'occasione si presentò, quando i Normanni furono chiamati in aiuto dall'emiro di Siracusa e Catania, Ibn ath-Thumnah impegnato in una sanguinosa guerra civile contro il suo collega, signore di Enna.

E nel febbraio del 1061 iniziò l'impresa dei fratelli d'Altavilla. Radunati cavalieri e fanti, passarono lo stretto, occuparono subito Messina e da qui marciarono contro Rometta.

Questa era allora, come lo è oggi, una magnifica città-fortezza naturale. Fortunatamente il suo governatore arabo non oppose resistenza, anzi, aprì le porte della città e giurò fedeltà..

*Libris superstitionis legis suae coram positis
giuramento fedelitate firmant....*

Tratto da Malaterra Goffredo, *Historia Sicula* (sec. XI)

I Normanni a Rometta

Secondo gli storici, Ruggero D'Altavilla fondò a Rometta un Monastero basiliano di donne chiamato S.Salvatore. Nel 1551 il Monastero fu posto sotto la regola benedettina e venne dedicato alla SS.Annunziata. Inoltre, lo stesso condottiero avrebbe donato alla Chiesa locale una reliquia di S.Giorgio, custodita oggi in un reliquiario d'argento.



Con i Normanni, Rometta divenne città demaniale e un Vicecomite amministrava la giustizia in nome del Gran Conte Ruggero. In un documento del 1096 è ricordato certo Leo Catananchi, Vicecomite di Rometta.

Abitata da gente di fede musulmana, all'arrivo dei Normanni, Rometta fu ripopolata da gente cristiana mentre la popolazione araba fu costretta ad emigrare nelle campagne fuori dalle mura.

I Normanni si assicuraron così il controllo della piazzaforte romettese con gente fidata e pronta, all'occorrenza, a sostenere con le armi la difesa dell'importante nodo militare che controllava il tratto di strada che conduceva da Messina a Palermo. Con i Normanni arrivarono anche i monaci benedettini che edificarono la Chiesa Madre.

Il Corteo

Giunto alla sesta edizione, la rievocazione 2008, dopo quella di Federico III e la Regina Bianca, riguarda l'evento storico realmente accaduto della conquista normanna della piazzaforte araba di Ramtah (il nome arabo di Rometta). Un viaggio nella storia per valorizzare Rometta attraverso il suo ricco e glorioso passato.

Gli sbandieratori con il condottiero normanno seguito da fanti e da notabili saliranno l'ultimo tratto dell'antica strada regia, Via Milazzo che li porterà davanti al torrione di Porta Terra o Mylae, entrata d'accesso alla città-castello. Qui, Ruggero e il suo seguito verranno accolti dal comandante saraceno che in segno di omaggio consegnerà la sua spada e giurerà fedeltà sul libro sacro.

Per onorare l'Altavilla, i soldati arabi, rappresentati dal gruppo del Tataratà di Casteltermini (AG) si esibirà nella danza rituale delle spade.

Assieme, tutti i personaggi in costume, sfileranno in corteo per le vie medievali del centro storico fino a giungere nella Piazza maggiore dove, in onore dell'illustre personaggio si svolgeranno spettacoli di danze e simulazioni di combattimento.